

**DOCUMENTO SUL SISTEMA DI GOVERNO
SOCIETARIO RELATIVO ALLA GESTIONE DEL
FONDO PENSIONE APERTO ARCA PREVIDENZA**

MAGGIO 2021

INDICE

1. PREMESSA	3
2. STRUTTURA ORGANIZZATIVA DI ARCA	3
3. PROCESSO DI INVESTIMENTO	6
4. CONTROLLI INTERNI	9
5. SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI	13
6. FLUSSI INFORMATIVI CON IL RESPONSABILE DEL FONDO PENSIONE	13
7. POLITICA DI REMUNERAZIONE	14

1. PREMESSA

In data 14 dicembre 2016 è stata pubblicata la Direttiva (UE) 2016/2341 (Institutions for Occupational Retirement Provision - IORP 2), relativa alle attività e alla vigilanza degli enti pensionistici aziendali o professionali. A livello nazionale la Direttiva è stata recepita in data 17 gennaio 2019 mediante la pubblicazione del D.lgs. 147/2018 (entrato in vigore in data 1° febbraio 2019) che ha modificato il D.lgs. 252/2005.

La descrizione del sistema di governo di Arca Fondi SGR Spa (di seguito anche "la SGR", "la Società" o "Arca") afferente alla gestione del Fondo Pensione Aperto Arca Previdenza (di seguito anche "il Fondo Pensione" o "il Fondo") è coerente con le disposizioni normative vigenti e con le istruzioni emanate dalla COVIP che definiscono le modalità di coordinamento del D.lgs. 252/2005 in materia di *governance* con gli ordinamenti di settore del risparmio gestito al quale Arca appartiene.

Il presente documento è redatto quindi allo scopo di illustrare il sistema di governo adottato da Arca con riferimento all'attività di gestione del Fondo, in conformità con i principi normativi che disciplinano le forme pensionistiche complementari, con i provvedimenti dell'Autorità di Vigilanza e nel rispetto dei principi e criteri stabiliti dall'organo amministrativo.

Il presente documento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Arca il 20 maggio 2021 ed è pubblicato nel sito internet di Arca al seguente indirizzo <https://www.arcaonline.it/documenti/normativa-e-modulistica-previdenza/index.html>.

Il controllo della Società, attraverso Arca Holding S.p.A., è riconducibile principalmente ai soggetti di seguito indicati, rappresentati unitamente alla percentuale di titolarità del capitale sociale:

- | | |
|---|---------|
| - Banca Popolare dell'Emilia-Romagna S.p.A. | 57,060% |
| - Banca Popolare di Sondrio Soc. Coop. p.a. | 34,715% |

Arca è entrata a far parte del Gruppo Bancario BPER Banca dal mese di luglio 2019.

Il Consiglio di Amministrazione, in tema di "corporate governance", ha adottato il "*Protocollo di Autonomia per la gestione dei conflitti di interesse*" elaborato da Assogestioni, applicando le raccomandazioni in esso contenute. A tal fine, sono stati istituiti adeguati presidi organizzativi e formalizzate opportune regole di comportamento.

2. STRUTTURA ORGANIZZATIVA DI ARCA

Il Consiglio di Amministrazione di Arca si compone attualmente di n. 7 membri. Il Consiglio di Amministrazione, oltre alle funzioni prescritte dalla normativa civilistica in materia di conduzione di società, svolge compiti di gestione nei termini previsti dallo statuto e dalle norme di vigilanza.

Le politiche di investimento, intese come caratteristiche generali dei portafogli gestiti, degli obiettivi di investimento e del profilo di rischio, sono definite dal Consiglio di Amministrazione attraverso la documentazione contrattuale relativa al Fondo Pensione.

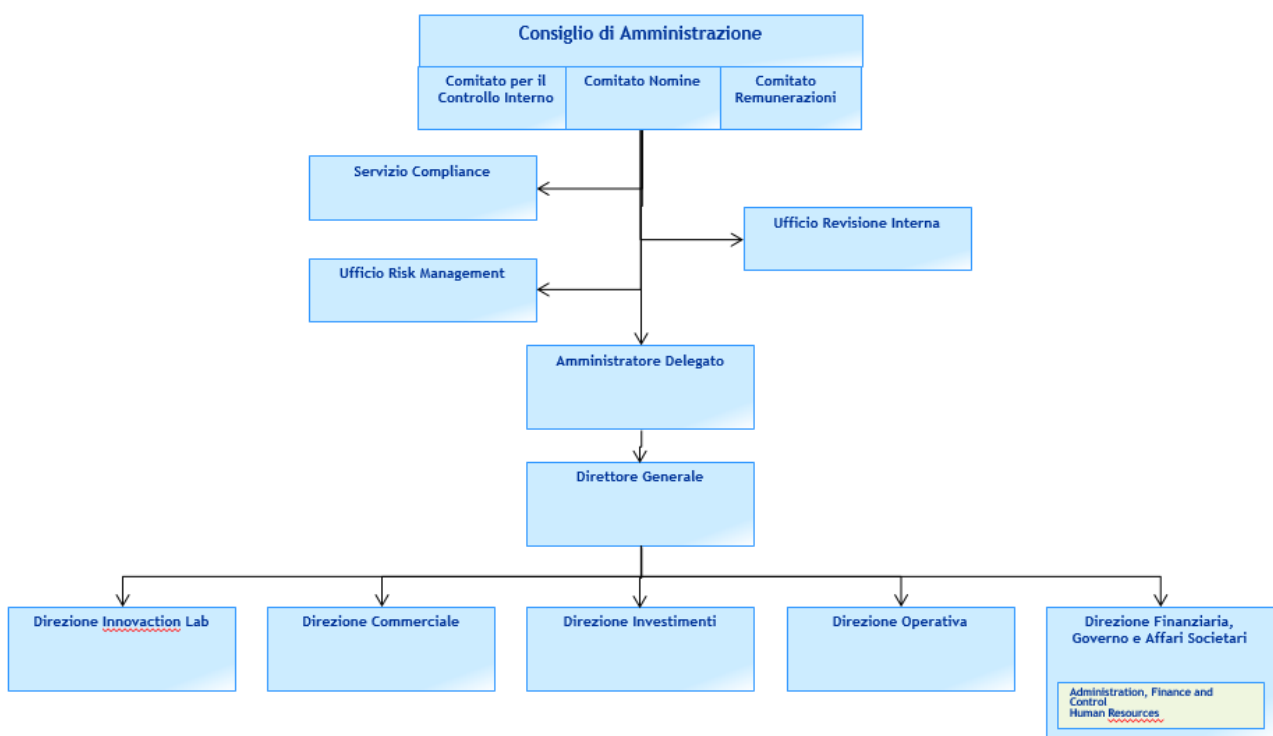
Il Consiglio di Amministrazione ha affidato le deleghe operative all'Amministratore Delegato, il quale provvede all'attribuzione degli incarichi alla struttura operativa, secondo l'organigramma aziendale, utilizzando apposite norme organizzative e controllandone l'applicazione.

È compito dell'Amministratore Delegato attuare gli indirizzi strategici deliberati dall'organo amministrativo, assicurare l'efficace gestione dell'operatività aziendale, tenendo informato lo stesso sui fatti aziendali rilevanti.

Le decisioni di investimento sono approvate dall'Amministratore Delegato, in qualità di delegato dal Consiglio di Amministrazione, mentre la Direzione Investimenti si occupa della fase propositiva e attuativa delle strategie approvate.

La struttura organizzativa di Arca risponde ad una logica per processi che ha condotto alla formalizzazione del seguente organigramma nel quale risulta evidente la composizione delle funzioni in strutture focalizzate al raggiungimento di specifici obiettivi aziendali.

Nella struttura sono riportate le funzioni fondamentali come previsto dal D. Lgs. 252/2005.



Di seguito, si illustra la missione assegnata a ciascuna delle Direzioni e delle strutture di supporto di primo livello definite nel modello organizzativo.

Il Direttore Generale nell'attività ordinaria è coadiuvato da tre Vicedirettori Generali.

Direzione Finanziaria, Governo e Affari Societari

La Direzione Finanziaria, Governo e Affari Societari ha la responsabilità di:

- sovrintendere e gestire i processi di controllo di gestione e di pianificazione finanziaria della Società;
- sovrintendere e assicurare la predisposizione di budget, previsioni economiche, prospetti periodici di analisi dell'andamento aziendale;
- sovrintendere alla gestione degli acquisti e al controllo dei costi aziendali;
- assicurare la pianificazione e lo sviluppo delle risorse umane;

- assicurare le funzioni di segreteria societaria e la gestione delle tematiche legali e contrattuali della Società;
- coordinare le attività funzionali all'applicazione dei principi di *stewardship*.

Direzione Commerciale

La Direzione Commerciale è responsabile delle seguenti macro-attività:

- sviluppo e gestione dei rapporti con le reti di collocamento al fine di massimizzare la penetrazione dei propri prodotti assicurando una elevata qualità dei servizi offerti;
- formazione del personale impegnato nel collocamento in forza ai Soggetti Collocatori;
- sviluppo e gestione dei rapporti con la Clientela Istituzionale;
- gestione degli eventi istituzionali per incrementare e consolidare la "brand awareness".

Direzione Innovation Lab

La Direzione Innovation Lab è responsabile delle seguenti macro-attività:

- innovare i modelli di servizio;
- sviluppare i rapporti con i collocatori in ottica B2B2C;
- sviluppare e presidiare le attività di CRM;
- sovrintendere le attività di comunicazione con il supporto della Direzione Commerciale;
- supportare tutte le Direzioni per le attività di analisi dati e reporting.

Direzione Investimenti

La Direzione Investimenti è responsabile della gestione finanziaria del Fondo Pensione, assicurando il rispetto delle deleghe, delle linee guida impartite dal Consiglio di Amministrazione, dalla normativa di riferimento e dal regolamento.

Nel rispetto della normativa di settore relativa alla prestazione del servizio di gestione collettiva ed alla gestione del Fondo Pensione, il Consiglio di Amministrazione di Arca ha approvato il "Documento sulle politiche di investimento" sugli obiettivi e sui criteri della propria politica di investimento. I compiti che le "Disposizioni sul processo di attuazione della politica di investimento" assegnano alla funzione finanza sono invece assegnati, per le parti di relativa competenza, a diverse strutture che compongono l'organizzazione operativa e di controllo della società.

Al cap. 3 si riporta la descrizione sintetica del processo di investimento adottato da Arca.

Direzione Operativa

La Direzione Operativa è responsabile dello sviluppo organizzativo, del presidio dei processi operativi conferiti in outsourcing e delle funzioni di supporto operativo, logistico e consulenziale descritte nel seguito.

La Direzione Operativa ha l'incarico di:

- gestire lo sviluppo organizzativo secondo gli obiettivi e i requisiti di business;
- supervisionare i processi operativi amministrativo/contabili del Fondo Pensione e i processi conferiti in *outsourcing*;
- gestire i rapporti con gli *outsourcer*;
- definire, aggiornare e verificare i livelli di servizio e i KPI;

- gestire i processi di middle office a supporto delle funzioni di front office e monitorare i processi di fund accounting;
- assicurare la disponibilità, la funzionalità, la sicurezza e lo sviluppo dei servizi informativi e dell'infrastruttura tecnologica con gli obiettivi aziendali e di business;
- gestire i rapporti con gli outsourcer informatici con l'obiettivo di soddisfare le richieste formulate dalle funzioni aziendali utenti e le esigenze di sviluppo e di efficientamento dei sistemi utilizzati.

L'assetto organizzativo è in gran parte basato sull'esternalizzazione dei processi aziendali e, tra questi, in particolare, l'esternalizzazione in regime di outsourcing:

- delle attività di Transfer Agent del Fondo Pensione a ONEWELF. Facente parte del gruppo CSE, ONEWELF è l'azienda che offre ai soggetti operanti nei servizi finanziari soluzioni e servizi di outsourcing amministrativo in ambito fondi pensione. Arca si avvale di ONEWELF nell'ambito di un accordo per l'outsourcing amministrativo relativo all'attività di Transfer Agent per il fondo pensione aperto. I processi in scopo sono regolati da uno specifico accordo, accompagnato da un apposito Service Level Agreement;
- del calcolo del NAV del Fondo Pensione a BFF Bank;
- parte dei processi informatici e dell'infrastruttura tecnologica a BT Italia S.p.A., fornitore del service informatico.

Arca ha mantenuto un insieme di controlli con l'obiettivo di ridurre fortemente i propri livelli di esposizione ai rischi, prevedendo al suo interno adeguati presidi anche sulle attività esternalizzate e l'adozione di metodi per il controllo e la valutazione delle prestazioni dei fornitori incaricati.

I rischi operativi derivanti dalle attività esternalizzate sono mitigati dai rispettivi contratti.

Arca ha predisposto un sistema di misurazione delle performance (KPI ed Alert Operativi) che, attraverso i presidi di controllo appositamente istituiti, ne consente il monitoraggio e la verifica che le condizioni contrattualmente espresse nei service level agreement, siano soddisfatte nel migliore dei modi.

I rapporti tra Arca e il Depositario sono regolati da apposita convenzione scritta nella quale sono riepilogati compiti e responsabilità reciproche, in armonia con le attuali disposizioni normative. L'oggetto dell'incarico di depositario riguarda principalmente i seguenti aspetti:

- la custodia degli strumenti finanziari e le disponibilità liquide del Fondo Pensione, anche attraverso sub-depositari;
- la verifica che le operazioni disposte dagli aderenti in merito alla propria posizione, il calcolo del loro valore della quota nonché la destinazione dei redditi dei comparti del Fondo Pensione siano esenti da errori e conformi alla normativa;
- la verifica della legittimità della totalità delle operazioni disposte da Arca;
- l'assolvimento, da parte del Responsabile del Fondo Pensione, degli obblighi di segnalazione delle violazioni dei divieti e dei limiti di investimento del Fondo Pensione.

3. PROCESSO DI INVESTIMENTO

Le politiche di investimento, intese come caratteristiche generali dei comparti del fondo pensione, degli obiettivi di investimento e del profilo di rischio sono definiti dal Consiglio di Amministrazione attraverso l'approvazione del Regolamento e della Nota Informativa.

In particolare, in relazione alla delega ricevuta dal Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato definisce le scelte strategiche di investimento approvando, con cadenza mensile su proposta della Direzione Investimenti, un documento che riporta le linee guida che devono orientare gli investimenti sino alla successiva revisione mensile.

Per l'approvazione delle proposte di investimento, l'Amministratore Delegato si avvale del Comitato Strategico per gli Investimenti (GISC), al quale partecipano l'Amministratore Delegato stesso, il Responsabile della Direzione Investimenti ed i Responsabili degli uffici facenti capo alla Direzione Investimenti.

Alle riunioni del GISC sono invitati il Responsabile dell'Ufficio Risk Management, il Responsabile della Direzione Commerciale, il Responsabile della Direzione Innovation LAB, Responsabile della Direzione Finanziaria, Governo e Affari Societari e il Responsabile del Servizio Compliance.

Nel corso delle riunioni del GISC sono presentati gli elementi macroeconomici e congiunturali che hanno portato alle valutazioni ed alle proposte di investimenti da parte dei gestori; l'Amministratore Delegato analizza il documento di strategia proposto e partecipa alla discussione dando proprie indicazioni di avallo e/o disposizioni di integrazione e modifica della strategia di periodo.

Il processo di discussione e consolidamento delle decisioni di investimento che si sviluppa tra l'Amministratore Delegato e la Direzione Investimenti è puntualmente riportato nel verbale del Comitato (GISC).

L'asset allocation approvata viene quindi comunicata ai gestori perché possano allineare i portafogli a quanto stabilito.

L'attività di proposta della Direzione Investimenti è effettuata attraverso l'acquisizione delle informazioni necessarie per formulare previsioni economiche ed analisi di mercato.

Il processo di investimento dei comparti del Fondo è orientato verso un approccio quantitativo ed ha due obiettivi: la diversificazione di portafoglio ed il controllo dinamico del rischio. Inoltre, nel processo di investimento sono stati integrati i criteri ESG consentendo la valutazione dei rischi di sostenibilità congiuntamente alla valutazione dei rischi finanziari.

L'approccio di Arca all'investimento sostenibile si basa sull'applicazione di una metodologia proprietaria che permette di classificare tutti gli emittenti e gli strumenti finanziari in base al grado di rispetto dei criteri ESG. Arca mira ad identificare e considerare gli effetti negativi, che i propri prodotti potrebbero generare sulla sostenibilità, ritenendo che le imprese oggetto dell'investimento, che operano con un forte orientamento alle tematiche ESG, possano avere minori probabilità di incorrere in problemi di natura legale e/o operativi, fornendo pertanto strumenti più sostenibili a lungo termine. Si privilegia quindi l'investimento negli strumenti con più alto rating ESG, limitando gli acquisti su emittenti valutati come "non in linea con i temi della sostenibilità ambientale, sociale e di governance", con l'obiettivo di generare un impatto positivo sulla collettività, contribuendo allo sviluppo sostenibile e favorendo il perseguimento di risultati finanziari positivi nel lungo periodo. Il rating ESG è monitorato costantemente sia dalla Direzione Investimenti che dal Servizio Compliance secondo quanto previsto dalle procedure interne.

Anche la responsabilità per l'esecuzione delle operazioni sulla base delle strategie formalizzate è in capo alla Direzione Investimenti, che la esercita in coerenza con:

- i principi di best execution;
- i limiti normativi, regolamentari e di rischio definiti;
- i limiti fissati con riferimento ai costi di turn over;
- l'elenco delle controparti autorizzate dal Consiglio di Amministrazione;
- lo schema delle deleghe operative per singolo gestore.

Il rispetto delle strategie di investimento in termini di coerenza dei portafogli gestiti con le strategie adottate, dei limiti assegnati, nonché l'analisi delle performance è effettuato dall'Ufficio Risk Management.

L'Ufficio Conformità Normativa, istituito all'interno Servizio Compliance, riscontra il rispetto dei criteri di best execution, dei limiti normativi e regolamentari posti all'attività d'investimento, dell'utilizzo delle deleghe nonché delle regole in tema di gestione dei conflitti di interesse. In particolare, è effettuato

sia un controllo ex ante in fase di predisposizione degli ordini sia ex post in fase di valorizzazione dei portafogli.

L'attività di monitoraggio della coerenza dei portafogli gestiti rispetto alla lista degli emittenti operanti in settori ritenuti non socialmente responsabili è presidiata dal Servizio Compliance attraverso il setup dei predetti limiti.

Il Servizio Compliance riferisce sui risultati delle attività di verifica svolte, mensilmente al Comitato Rischi, nonché su base trimestrale al Comitato per il Controllo Interno; tale informativa si focalizza sull'eventuale presenza di emittenti operanti in settori ritenuti non socialmente responsabili.

Con cadenza periodica mensile è convocato il Comitato Rischi e Conformità Normativa nel corso del quale sono oggetto di analisi e valutazione gli esiti delle verifiche effettuate sul processo di gestione finanziaria da parte dell'Ufficio Risk Management e dell'Ufficio Conformità Normativa.

Al Comitato Rischi e Conformità Normativa, al quale partecipa il Responsabile della Direzione Investimenti oltre al Responsabile dell'Ufficio Risk Management e dell'Ufficio Conformità Normativa, sono assegnati i compiti di esaminare le analisi e le relazioni prodotte dalle funzioni di controllo di secondo livello.

Il Consiglio di Amministrazione completa il processo decisionale d'investimento verificando l'adeguatezza e la corretta attuazione delle strategie di investimento, nonché le modalità attraverso cui l'Amministratore Delegato ha esercitato la delega.

L'Amministratore Delegato fornisce mensilmente al Consiglio di Amministrazione un rapporto contenente le informazioni necessarie a riscontrare l'effettiva modalità di esercizio della delega.

Il rapporto si compone di un "Executive Summary" nel quale sono sintetizzate alcune informazioni in merito al quadro macroeconomico, alle scelte strategiche di investimento, all'andamento della performance dei comparti, al rispetto dei limiti di investimento, normativi e di regolamento, nonché al rispetto della politica in tema di oneri di negoziazione.

Il rapporto è accompagnato dal "Documento di Strategia" che contiene analisi del contesto macroeconomico e dei mercati (azionari, obbligazionari e valutari), le determinazioni strategiche per i comparti del Fondo Pensione.

Completano il set informativo messo a disposizione del Consiglio di Amministrazione le relazioni mensili sui controlli svolti, rispettivamente, dall'Ufficio Risk Management e Ufficio Conformità Normativa, analizzate in sede di Comitato Rischi e Conformità Normativa.

Sulla base di tale informativa, il Consiglio di Amministrazione effettua le proprie valutazioni nel corso delle riunioni consiliari durante le quali l'Amministratore Delegato illustra la documentazione predisposta.

Le attività materiali affidate al Consiglio di Amministrazione riguardano la valutazione:

- delle scelte strategiche approvate dall'Amministratore Delegato sulla base delle analisi condotte dalla Direzione Investimenti;
- delle performance dei portafogli gestiti con riferimento ai principali elementi che ne hanno caratterizzato l'andamento nel periodo oggetto di analisi;
- del rispetto delle linee strategiche da parte della Direzioni Investimenti sulla base delle evidenze prodotte dall'Ufficio Risk Management;
- degli eventuali sforamenti dei limiti di rischio dei portafogli gestiti sulla base delle evidenze prodotte dall'Ufficio Risk Management;
- degli eventuali superamenti dei limiti normativi previsti per il frazionamento dei rischi e dei limiti previsti dalla documentazione contrattuale, sulla base delle evidenze prodotte dall'Ufficio Conformità Normativa.

Tutta la documentazione predisposta nell'ambito del processo di investimento viene archiviata al fine di garantire un'adeguata tracciabilità e ricostruibilità del processo stesso.

4. CONTROLLI INTERNI

Il Sistema dei Controlli Interni (di seguito anche "SCI") riveste un ruolo rilevante nell'organizzazione del fondo pensione, costituendo un efficace presidio per garantire il rispetto delle regole, la funzionalità del sistema gestionale e la diffusione di valori di corretta amministrazione e legalità.

Arca ha definito un Sistema dei Controlli Interni per il Fondo Pensione, costituito dall'insieme da regole, procedure e strutture organizzative volte a garantire la sana e prudente gestione delle forme pensionistiche complementari, in linea con quanto definito dal Regolamento, dalle normative vigenti in materia di previdenza complementare e dalle strategie d'investimento stabilite dalla società.

Il SCI costituisce parte integrante dell'attività quotidiana della Società.

Le principali finalità perseguite sono le seguenti:

- salvaguardia del patrimonio della Società e dei patrimoni gestiti;
- conformità con la legge, la normativa di vigilanza nonché con le politiche, i piani, i regolamenti e le procedure interne;
- efficacia ed efficienza dei processi operativi;
- affidabilità ed integrità delle informazioni gestionali e amministrative.

Il Consiglio di Amministrazione, in funzione del proprio ruolo strategico, assicura che l'efficienza e l'efficacia delle procedure di controllo siano sottoposte a periodiche verifiche e che le funzioni di controllo operino con il grado di autonomia appropriato. Il modello di governance della Società, in relazione alle tematiche inerenti al Sistema dei Controlli Interni, prevede l'applicazione del protocollo di autonomia Assogestioni e l'attività del Comitato per il Controllo Interno.

L'Amministratore Delegato predispone gli interventi necessari per assicurare l'adeguatezza del Sistema dei Controlli Interni agli obiettivi aziendali, definendo la struttura organizzativa ed approvando le policy.

Le figure che rilevano nel panorama dei controlli interni, come previsto dal sistema di previdenza complementare, sono principalmente le seguenti:

- il Collegio Sindacale;
- il Responsabile del Fondo Pensione;
- Ufficio Risk Management;
- Servizio Compliance;
- Ufficio Revisione Interna;
- il Depositario.

Il Collegio Sindacale è l'organo di controllo per eccellenza. La sua attività parte dalla vigilanza sull'operato del Consiglio di Amministrazione, a scendere. Il Collegio Sindacale non entra nel merito delle scelte di amministrazione, ma vigila – tra l'altro - sulla legittimità sostanziale dell'operato del Consiglio, ha poteri pervasivi di ispezione controllo ed esercita attività di stimolo e denuncia, con il fine di indurre una corretta gestione.

Sono assegnati compiti di controllo a specifiche funzioni, diverse dalle funzioni aziendali di controllo e a Comitati interni all'organo amministrativo, la cui attività va inquadrata nel Sistema dei controlli interni. In particolare, si individuano come funzioni di controllo l'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 e i diversi comitati, costituiti con l'obiettivo di presidiare aree/tematiche ritenute rilevanti quali, il Comitato Rischi e Conformità Normativa, il Comitato Reclami, il Comitato Rischi Operativi, il Comitato Market Parameters, il Comitato Models Validation, il Comitato Prodotti ed il Comitato Rischi Operativi.

Ufficio Risk Management

L'Ufficio Risk Management è posto in staff al Consiglio di Amministrazione.

Come previsto dal D.lgs. 252/2005, art.5-ter, Arca si è dotata di un sistema efficace di gestione dei rischi nonché di una funzione specifica di gestione dei rischi rappresentata dall'Ufficio Risk Management.

L'Ufficio Risk Management esercita la funzione di supervisione indipendente dell'attività di gestione in merito ai rischi finanziari di tutti i portafogli gestiti e controlla la coerenza delle scelte gestionali (esposizioni effettive) rispetto ai profili di rischio previsti per ciascun portafoglio ed alle indicazioni strategiche di asset allocation. L'attività dell'ufficio comprende anche il perimetro dei rischi operativi, come definito da apposita procedura aziendale.

Con specifico riferimento al Fondo Pensione, oltre alle attività comuni a tutti i portafogli gestiti, declinate considerando gli elementi specifici dei comparti del Fondo Pensione ed applicando le policy definite (i.e. risk budgeting e liquidità), l'Ufficio Risk Management effettua la stima dell'assorbimento di capitale a motivo della garanzia prestata al comparto Obiettivo TFR unitamente al monitoraggio ex-post.

L'Ufficio Risk Management ha i seguenti compiti:

- presidiare la gestione dei rischi derivanti dall'attività di investimento della società, individuando le metodologie di stima per ciascuna categoria di rischio (e.g. rischio di mercato, controparte, liquidità) e predisponendo il sistema di reporting interno per esplicitare le informazioni analitiche e di sintesi rilevanti;
- sviluppare modelli e definire le specifiche metodologiche nel perimetro dell'analisi di performance e rischio, validando le implementazioni effettuate sui sistemi ed effettuando gli opportuni controlli di secondo livello;
- contribuire alla definizione delle metodologie di valutazione (pricing) degli strumenti finanziari in genere ed in particolare degli strumenti illiquidi e derivati OTC;
- garantire la conformità delle performance agli standard GIPS ed il supporto necessario per il processo di certificazione;
- proporre all'Organo Amministrativo l'assegnazione di limiti di rischio compatibili con gli obiettivi di investimento dei portafogli gestiti ed in relazione agli stili gestionali adottati (policy di risk budgeting) e l'assegnazione di limiti relativi ai profili di liquidità (policy di liquidità);
- monitorare gli specifici limiti di rischio assegnati ai comparti;
- analizzare la dinamica dei mercati, la composizione dei portafogli ed i risultati della gestione e della coerenza delle strategie di investimento;
- valutare la coerenza delle esposizioni dei portafogli rispetto alle indicazioni gestionali formalizzate nel Documento di Strategia;
- supportare la Direzione Investimenti con specifiche analisi di rischio;
- verificare ove necessario la corretta implementazione dei modelli nei sistemi di front office effettuata dall'Ufficio Risk Technology e Financial Models a supporto dell'attività di gestione, verificando la relativa documentazione;
- predisporre, relativamente alle garanzie di restituzione del capitale del comparto Obiettivo TFR del Fondo Pensione, i dati per la verifica del rispetto dei requisiti minimi patrimoniali e le stime da modello interno per la valutazione della capienza del relativo fondo rischi e oneri futuri;
- guidare il processo di self-assessment dei rischi operativi, raccogliere le segnalazioni delle perdite derivanti da errori operativi e predisporre il documento annuale sui rischi operativi;
- valutare come la struttura della remunerazione variabile incida sul profilo di rischio del gestore;
- rendicontare gli Organi aziendali almeno una volta l'anno sulle questioni relative alla gestione del rischio.

Servizio Compliance

Il Servizio Compliance, posto in staff al Consiglio di Amministrazione, comprende i seguenti Uffici:

- Ufficio Conformità Normativa che svolge prevalentemente controlli di conformità dei processi e delle procedure alle disposizioni della normativa esterna e interna. L'Ufficio fornisce, inoltre, consulenza e assistenza ai soggetti pertinenti incaricati delle attività di investimento e cura la gestione dei reclami ricevuti dagli aderenti.
- Ufficio Antiriciclaggio. La SGR ha valutato che, ai fini della normativa antiriciclaggio, gli aderenti al Fondo Pensione sono a basso rischio antiriciclaggio considerato che i prodotti di previdenza complementare rientrano tra gli indici di basso rischio indicati dal D.lgs. 231/07, art. 23, comma 2, lett. b) par. 2).

L'Ufficio Conformità Normativa, in particolare, svolge attività finalizzate a:

- controllare e valutare la conformità delle misure e delle procedure adottate in materia di gestione del Fondo Pensione rispetto alle previsioni normative primarie e secondarie;
- curare l'aggiornamento delle regole di compliance pre-trade, post-trade e post-NAV nei sistemi applicativi;
- verificare il rispetto dei limiti di investimento stabiliti dalla normativa e dai regolamenti, con riferimento ai comparti del Fondo Pensione;
- verificare la corretta tenuta delle evidenze relative alla registrazione degli ordini, degli eseguiti e delle operazioni di investimento e disinvestimento e delle ulteriori altre registrazioni;
- verificare il rispetto delle misure adottate per la gestione delle situazioni di conflitti di interesse;
- verificare il rispetto delle procedure per la prevenzione degli abusi di mercato, per la tutela della riservatezza delle informazioni ricevute nell'ambito della prestazione del servizio di gestione;
- verificare l'applicazione della policy aziendale di *best execution* con riferimento ai comparti del fondo pensione;
- curare i rapporti con la società di revisione e il Depositario;
- presidiare la tenuta e l'aggiornamento dei registri "Conflitti di interesse", "Operazioni personali", "Controlli di compliance", "Attività di consulenza e assistenza alle aree aziendali", "Incontri con soggetti rilevanti di società emittenti";
- promuovere e verificare il rispetto delle regole interne di comportamento (codice interno di autodisciplina);
- collaborare con i responsabili degli uffici della Direzione Investimenti per la revisione della lista delle controparti autorizzate per la negoziazione da proporre all'Organo Amministrativo.

L'Ufficio Conformità Normativa svolge la propria attività in modo autonomo, coordinato rispetto alle altre funzioni di controllo, sulla base di un piano approvato dal Consiglio di Amministrazione, che prevede verifiche svolte in modo continuativo, usufruendo di apposite procedure ed applicativi informatici.

Ufficio Revisione Interna

L'Ufficio Revisione Interna, sulla base del piano di audit presentato per approvazione al Consiglio di Amministrazione, svolge le attività di verifica volte a valutare la completezza, la funzionalità e l'adeguatezza del Sistema dei Controlli Interni, valuta inoltre, con cadenza periodica in relazione alla natura e all'intensità dei rischi, l'affidabilità complessiva e la sicurezza del sistema informativo (ICT audit).

Il Responsabile della funzione dipende gerarchicamente dal Consiglio di Amministrazione ed ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del suo incarico; tale posizione

organizzativa assicura l'obiettività di valutazione e garantisce l'efficacia della collaborazione e del supporto nei confronti dei vertici aziendali.

Ai sensi del comma 2 dell'art. 5-quater del D.Lgs. 252/05, letto in combinato disposto con il paragrafo 6 della Deliberazione COVIP del 29 luglio 2020, l'Ufficio Revisione Interna verifica la correttezza dei processi gestionali ed operativi riguardanti il Fondo Pensione, l'attendibilità delle rilevazioni contabili e gestionali, l'adeguatezza e l'efficienza del Sistema di Controllo Interno, nonché degli altri elementi riguardanti l'assetto organizzativo del sistema di governo del Fondo (comprese le attività esternalizzate) e la funzionalità dei flussi informativi.

L'Ufficio, indipendente rispetto alla struttura operativa della Società, rendiconta periodicamente al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale, Comitato per il Controllo Interno e al Responsabile del Fondo Pensione sulle attività di verifica svolte, evidenziando le criticità rilevate e proponendo opportuni interventi correttivi.

Il Responsabile dell'Ufficio Revisione Interna è il soggetto incaricato di svolgere le attività di controllo e di informativa verso i vertici aziendali, sia ai fini di un adeguato adempimento delle disposizioni degli Organi di Vigilanza, sia per rispondere ad esigenze specifiche di controllo dei rischi e dell'efficienza/efficacia organizzativa.

Più in dettaglio, la funzione di Revisione Interna:

- non è responsabile di alcuna area operativa;
- adotta, applica e mantiene un piano di audit per l'esame e la valutazione dell'adeguatezza e dell'efficacia dei sistemi, dei processi, delle procedure e dei meccanismi di controllo della Società nonché l'efficacia e l'efficienza delle attività esternalizzate, inclusa l'efficacia dei controlli svolti su tali attività;
- formula raccomandazioni per l'attuazione delle misure atte ad eliminare i fenomeni oggetto di rilievo e ne verifica l'osservanza;
- predispose relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi, nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento. Nelle relazioni periodiche, l'audit esprime la propria valutazione sull'idoneità del Sistema dei Controlli Interni;
- presenta agli organi aziendali, almeno una volta all'anno, relazioni scritte su questioni attinenti all'osservanza della normativa, alla revisione interna e alla gestione del rischio, in cui indica se sono state adottate misure appropriate per rimediare a eventuali carenze;
- verifica, nell'ambito del piano di audit, l'adeguatezza dei sistemi informativi e la loro affidabilità (ICT audit) inclusi i sistemi di rilevazione contabile affinché non sia inficiata la qualità delle informazioni, nonché la rispondenza delle rilevazioni e dei processi amministrativi contabili e gestionali a criteri di correttezza e di regolare tenuta della contabilità;
- valuta anche il piano di emergenza predisposto dall'organo di amministrazione proponendo modifiche al piano sulla base delle mancanze riscontrate. La funzione di revisione interna valuta, altresì, i piani di emergenza dei fornitori delle attività esternalizzate, che devono essere acquisiti dal fondo pensione.
- verifica annualmente la rispondenza delle prassi di remunerazione alle politiche approvate e l'allineamento alla normativa applicabile.

5. SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI

Rischi finanziari

Il rischio finanziario dei comparti del Fondo Pensione si sostanzia principalmente nel rischio di mercato al quale si aggiungono, in funzione delle caratteristiche del comparto, altre tipologie di rischio, principalmente rischio di controparte e rischio di liquidità. L'attività di analisi dell'Ufficio Risk Management è sistematica su tutti i comparti.

Il processo di investimento si pone come obiettivo la generazione delle decisioni di investimento e la loro implementazione sulla base di un "budget di rischio" definito dall'Organo Amministrativo. Il controllo del rischio dei comparti è effettuato per mezzo di stime ex-ante non parametriche e riscontrato ex-post.

Nel contesto dei rischi finanziari, trovano applicazione le seguenti policy:

- Policy di risk budgeting: variabili di controllo per il Fondo Pensione definite in termini di volatilità ex-ante consistente con la metodologia ESMA per la classe di rischio dei fondi UCITS.
- Policy di liquidità: specifiche variabili di controllo (i.e. percentuale minima liquidabile, coverage ratio) coerentemente con le linee guida ESMA per UCITS/AIFs che sono estese al Fondo Pensione.

Rischi operativi

Arca mantiene un insieme di presidi appositamente istituiti per mezzo di procedure, regolamenti interni e policy, con l'obiettivo di ridurre i livelli di esposizione ai rischi operativi sia per quanto riguarda le attività svolte direttamente sia per le attività conferite in outsourcing. In particolare, all'interno della struttura organizzativa adottata sono stati istituiti uffici il cui compito principale è quello di presidiare nel continuo il corretto e completo svolgimento delle attività conferite in outsourcing. Tutti gli accordi di outsourcing prevedono, come da vigente normativa circa le modalità di esternalizzazione di attività importanti o essenziali, un sistema di alert operativi, Key Performance Indicators ed attività di verifica delle condizioni espresse nei service level agreement.

Le singole Direzioni e le funzioni di controllo di secondo livello sono responsabili, nell'ambito delle proprie attività, dell'individuazione dei rischi operativi e della proposta di azioni di mitigazione. L'attività di aggiornamento e di verifica del sistema di gestione dei rischi operativi è affidata all'Ufficio Risk Management. La metodologia di stima è basata sul self-assessment dei processi considerati nella mappa dei rischi operativi, ogni struttura aziendale effettua una valutazione delle fonti di rischio con la quantificazione in termini di frequenza ed impatto. La stima della perdita attesa viene effettuata sia sotto uno scenario medio (Baseline) sia sotto uno scenario estremo (Worst).

Il Comitato Rischi Operativi ha lo scopo di migliorare l'efficacia e l'efficienza del sistema di controllo interno relativo ai rischi operativi.

6. FLUSSI INFORMATIVI CON IL RESPONSABILE DEL FONDO PENSIONE

Il Responsabile del Fondo Pensione, per l'espletamento delle proprie funzioni di controllo, riceve in via sistematica dalle diverse aree della Società con cadenza mensile o ad evento i seguenti flussi informativi:

- le decisioni relative all'allocazione dei portafogli;
- l'analisi delle performance;
- i risultati in merito ai controlli effettuati sui rischi finanziari;

- i reclami pervenuti da parte degli aderenti;
- la sintesi dei controlli sul rispetto dei limiti posti all'investimento del patrimonio;
- la sintesi dei controlli sul rispetto della policy in materia di conflitti di interesse;
- la corrispondenza intercorsa tra la Società e la COVIP;
- le segnalazioni di Vigilanza effettuate dalla Società verso la COVIP;
- l'andamento e scomposizione della raccolta e delle richieste di riallocazione contributiva da parte degli aderenti;
- l'andamento e scomposizione del patrimonio;
- la sintesi sui controlli contabili dei conti afflussi;
- le verifiche effettuate dalla Revisione Interna;
- le valutazioni della Revisione Interna nel caso in cui vengano rilevate gravi inadeguatezze che compromettano l'efficacia dei sistemi e/o dei processi e/o delle procedure e/o dei meccanismi di controllo.

Il Responsabile del Fondo Pensione, con cadenza mensile, relaziona al Consiglio di Amministrazione gli esiti delle verifiche effettuate mentre, con cadenza trimestrale, ne dà evidenza all'Organismo di Rappresentanza.

Nell'espletamento delle sue funzioni, laddove lo ritenesse necessario, il Responsabile approfondisce specifiche tematiche con le funzioni aziendali coinvolte.

7. POLITICA DI REMUNERAZIONE

Le Politiche di Remunerazione di ARCA Fondi sono state elaborate in conformità con la normativa di riferimento dei gestori contenuta nella Parte 4, Titolo III e nell'allegato 2 del Regolamento della Banca d'Italia del 5 dicembre 2019, in coerenza con la politica di remunerazione della Capogruppo BPER Banca e tenuto conto del contesto regolamentare europeo ed italiano per il settore (Linee guida ESMA e Circolare n. 285 della Banca d'Italia - 25° aggiornamento).

La remunerazione del Responsabile del Fondo Pensione è stabilita in misura fissa sulla base dell'attività professionale svolta per l'assolvimento dei compiti previsti dalla legge; tale remunerazione è posta a carico del Fondo Pensione Aperto.

La remunerazione dei titolari delle funzioni di controllo è prevalentemente fissa; ulteriori informazioni sulle politiche di remunerazioni possono essere riscontrate all'interno dell'informativa resa disponibile sul sito internet di Arca Fondi nella sezione: <https://www.arcaonline.it/chisiamo/corporate-governance.html>.